



**Deliberazione 3 novembre 2022, n. 127**

**Oggetto: Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)**

*Sono presenti*            ANTONIO MAZZEO            **Presidente del Consiglio regionale**

MARCO CASUCCI

**Vicepresidenti**

STEFANO SCARAMELLI

FEDERICA FRATONI

**Consigliere segretario**

*E' assente*            DIEGO PETRUCCI            **Consigliere segretario**

*Il Vicepresidente Marco Casucci si astiene*

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- il regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Richiamati in particolare l'articolo 11 della l.r. 4/2008 e l'articolo 4 del r. int. 16/2011 in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Visto l'articolo 15 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Visto l'articolo 1, comma 7 della l. 190/2012, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), che prevede la riunificazione della figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza;

Considerato che il citato articolo 1, comma 7 della l. 190/2012, così come integrato dalle direttive dell'Anac, stabilisce altresì che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";

Considerato che l'unicità della figura del Responsabile, salvo motivate eccezioni, è ribadita anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella delibera n. 831 del 3 agosto 2016 (Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016) che approva l'aggiornamento 2016 al PNA (Piano Nazionale Anticorruzione);

Considerato che finora per effetto dei provvedimenti assunti dalla Giunta regionale e dal Consiglio, la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stata svolta da un unico soggetto, individuato nella figura nell'Avvocato generale della Regione Toscana Lucia Bora;

Dato atto tuttavia che la Giunta regionale con deliberazione n. 1173 del 24 ottobre 2022 ha provveduto ad individuare un nuovo RPTC, incaricando a tal fine un dirigente della Direzione della Direzione “Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici” ;

Preso atto pertanto che l’Avvocato Generale della Regione Toscana non svolge più il ruolo di RPTC della Giunta regionale, e che tale funzione è stata assegnata con atto della Giunta regionale ad un suo dirigente a decorrere al 1 novembre 2022, consegue per il Consiglio regionale l’esigenza di procedere con l’individuazione di un proprio Responsabile anticorruzione e trasparenza (RPTC);

Considerato che l’Anac, con deliberazione del 22 luglio 2022, n. 381, ha stabilito che in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale in possesso di idonee competenze, atteso come vada altresì evitato che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione o ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo;

Rilevato come la struttura del Consiglio regionale, a differenza della Giunta regionale, costituisce un’organizzazione con ridotto numero di dirigenti (n. 9), due dei quali prossimi al pensionamento all’inizio dell’anno 2023 e uno con incarico dirigenziale a tempo determinato, dando inoltre atto che gli altri svolgono comunque attività gestionale e di amministrazione incompatibile con il ruolo di RPTC;

Dato atto che è stata attuata una riorganizzazione interna alla struttura del Consiglio regionale, anche a seguito dell’assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa, che ha portato a costituire una posizione organizzativa svincolata da rapporti funzionali e di dipendenza dagli altri dirigenti, istituita a diretto riferimento ed in raccordo con il Segretario Generale cui conferire l’incarico di responsabile anticorruzione e trasparenza per la gestione in autonomia del Piano Anticorruzione e Trasparenza, l’aggiornamento e gli adempimenti previsti dal Piano stesso, in coerenza con le linee guida dell’ANAC;

Considerato che il dott. Maurizio Poli, nominato responsabile della P.O. “Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, diritto di accesso e sicurezza sui luoghi di lavoro” è in possesso dei requisiti di competenza per lo svolgimento dell’incarico di RPTC come risulta al curriculum professionale;

Ritenuto pertanto, in ragione delle motivazioni sopra esposte, di nominare il dott. Maurizio Poli, a decorrere dal 1 novembre 2022, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale (RPTC);

Ritenuto opportuno che i soggetti e le strutture del Consiglio regionale forniscano il necessario supporto operativo allo svolgimento delle funzioni da parte del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

#### Delibera

1. di nominare, per le motivazioni espresse in narrativa, il dott. Maurizio Poli, responsabile della P.O. “Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, diritto di accesso e sicurezza sui luoghi di lavoro” quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per il Consiglio regionale con decorrenza 1 novembre 2022;

2. di garantire il necessario raccordo in termini organizzativi tra la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e la struttura consiliare, dando indicazione al Segretario generale di porre in essere i necessari atti al fine di individuare, in raccordo con lo stesso Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, i soggetti e le strutture del Consiglio regionale incaricati di fornire il necessario supporto operativo allo svolgimento delle funzioni da parte del Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) del Consiglio;
3. di provvedere agli adempimenti di pubblicità di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e di comunicare il presente provvedimento all’Autorità nazionale anticorruzione.

*Il presente atto, soggetto a pubblicazione, ai sensi dell’articolo 18, della l.r. 23/2007 è pubblicato integralmente nella banca dati degli atti del Consiglio regionale (PBD).*

PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone